

Il programma della Biennale Cinema prolungato di due giorni

VENEZIA, 16. Le attività della Biennale Cinema 1976 - che sono articolate nelle tre Biennali...

Si è chiuso il XXIX Festival cinematografico Ad un film svizzero il gran premio di Locarno

Il « Pardo d'oro » assegnato alla « Lunga notte » di Francis Reusser - Il « Pardo di bronzo » a Marco Bellocchio - Gli altri riconoscimenti - Fermo restando l'anacronismo della formula competitiva, il verdetto della giuria è stato in generale corretto

Dal nostro inviato. LOCARNO, 16. Il gioco è fatto, ma va detto subito che è stato un gioco abbastanza corretto...

La reputata incongrua subire gerarchia del premio, così come pensa che sarebbe auspicabile per il futuro che ogni film sia provvisto di sottotitoli affinché il pubblico e la giuria possano apprezzare tali opere in tutte le loro implicazioni.

terribile odessa di tanti perseguitati antifascisti nell'uso laprignone di Makareoss, dove da circa cinquant'anni le caste oligarchiche al potere in Grecia hanno sempre confinato e sottoposto a inumane torture (fisiche e psicologiche) i loro più fieri oppositori.

Continua sugli schermi la stagione delle orche



Continua sugli schermi cinematografici la stagione delle orche.

Il film di Eriprando Visconti, interpretato da Renata Nchiava (nella foto a sinistra) - il primo della serie - ha un seguito: Oidipus Orca, con lo stesso regista e la stessa attrice.

discoteca

L'Inno di Mario Schiano

Progetto per un inno: « Nove » the time, un album edito dalla it, rappresenta la più recente fatica discografica (per chi viene quotidianamente osteggiato dalla « grande fabbrica musicale » messa ai margini di questi mercati, la parola « fatica » non è un luogo comune, e sta per vera o propria lotta) del sassofonista napoletano Mario Schiano, il quale si propone di verificare, in questa occasione, ben diciotto anni di un'attività dedicata alla « progettazione utopistica » di un jazz italiano.

L'attesa di Sara Liotta

Come sottolinea una tra le più emblematiche figure dei famosi Tarocchi che si legge sulla copertina del disco, « giunta e abbandonata, il primo album del giovane musicista Sara Liotta non poteva intitolarsi che L'attesa (l'iniziazione è HCA). Autore tra i più anomali della nostra esistenza è una nuova scena » Sara Liotta è stata infatti un tremendo vittima della sua generosità, e con il risultato di veder crescere smisuratamente i suoi impegni negletti o pregarli (da Alan Sorrenti in poi, come session man) l'ha richiesto in tanti per illuminarli delle sue oscure fattezze prima di approdare ad una esperienza « ufficiale » (i frequentatori dei locali off romani lo conoscono a tempo tutto per sé).

in breve

Romanzo di Burgess sullo schermo. La Paramount e l'Universal si uniscono per produrre un ambizioso film basato su un romanzo, ancora incompiuto, di Anthony Burgess, l'autore di « A Clockwork Orange », che da tempo risiede a Hollywood.

« Chinatown » avrà un seguito

Il film Chinatown diretto da Roman Polanski avrà un seguito. Un produttore ha già un contratto con Robert Towne (autore della sceneggiatura originale di Chinatown), il quale scriverà il seguito che s'intitolerà Two Jakes.

« Hellzapoppin » in scena con Jerry Lewis

Jerry Lewis farà il suo debutto a Broadway nel teatro di prosa, la prossima stagione, riprendendo il suo classico nel suo genere. Questo lavoro, che inizialmente era un numero di varietà dei comici Olsen e Johnson, fu trasformato in una commedia del 1938 e anni rimase in « cartellone » con continui cambiamenti del testo. Nel '41 ne è stata fatta una riduzione cinematografica diretta da H.C. Potter, ad opera di Olsen e Johnson.

Successo della tournée del Teatro Intesa

CITTA' DELLA PIEVE, 16. Continua con successo la tournée del Teatro Intesa nell'Italia centrale. La compagnia milanese presieduta da Feydeau, uno spettacolo composto di due atti unici del prolifico autore francese: La mamma buonanima della signora e Ma non andare in giro tutta nuda.

Vertenza tra le società cinematografiche USA e gli esercenti svedesi

STOCOLMA, 16. I film americani potrebbero sparire dal cinema svedese alla fine di agosto, se le cause di distribuzione, statunitensi e gli esercenti svedesi non raggiungeranno un nuovo accordo.

RAI U controcanale

FERRAGOSTO IN BIANCO E NERO - Una «strana cinema» di notevole rilievo quella di domenica sera in TV. Sulla prima rete, l'avvenimento più atteso, era costituito dalla presentazione di un celebre film girato oltre cinquant'anni fa, il fantasma dell'Opera prima riduzione cinematografica di un romanzo di Gaston Leroux destinato a notevole fortuna sugli schermi: l'ultima pregevole edizione per esempio, è recente, dovuta al regista americano Brian De Palma. Del film interpretato da Lon Chaney ha ampiamente parlato, su l'Unità di sabato scorso, il nostro Tino Raveri. Qui ci limiteremo a segnalare come la produzione televisiva è stata purtroppo sconosciuta, a nostro avviso - dalla scelta di affidare la lettura delle didascalie a due di un romanzo, una maschile - ultra femminile, che sono riuscite a rendere con una plateale e conformismo straordinario, tradendo una profonda incomprensione del film, le battute del fantasma di Christine, del suo fidanzato, dell'agente del servizio di polizia, ma che ciascuno spettatore aveva invece il sacrosanto diritto di «scrivere» come meglio credeva, nel silenzio, leggendo, sullo schermo. Senza irritanti e volgarmente demagogiche le responsabilità del «cattivo» lavoro, creduto di fare un lavoro agli analisti, per caso? Le voci inserite si giustificano in cui apparivano, tra le quali: «casi quasi del tutto illeggibili sul piccolo schermo. Attrattivo fuori misura e incomprensibile, ma è un affarista colonna musicale, che vogliono alludere agli applausi...».

Esperienze in un sobborgo-dormitorio di Barcellona

Salvat rilancia un teatro soppresso dai franchisti

Aperta l'Escuela de Estudios Artísticos, che intende raccogliere l'eredità dell'« Adria Gual » - Il difficile tentativo di collegare un'attività indipendente artistica e critica alla vita popolare - Spettacoli finora presentati

Nostro servizio

DI RITORNO DALLA SPAGNA, 16. Barcellona e Hospitalet, se non tutto, secondo un logico collegamento, sono due città che, per un certo numero di anni, hanno costituito una sola città. Perdurando tuttavia la tradizione imposta dalla tradizione di Adria Gual, Madrid deve essere comunque il più grande centro urbano di Spagna, quello che in effetti si rivela, e pagando una cifra simbolica, qualsiasi persona può seguire dei corsi di teatro, cinema, musica e arti plastiche. Nell'ambito di questa scuola è stata organizzata la Prima Settimana di Teatro di Hospitalet, con una media di tre spettacoli giornalieri, sette «tavole rotonde» e un numero limitato di spettatori: come ad esempio le ottime messe sceniche di Gene. Le serate e Sorveglianza speciale, testi entrambi rappresentati sotto piccole tende nere, tra un pubblico di circa 150 persone, e con gli attori nudi nel caso di Sorveglianza speciale, o dove agli spettatori stessi venivano distribuiti i biglietti mascherati (Le serate). Spettacoli il cui linguaggio per tutta una serie di questioni (pubbliche, politiche, culturali) ad una certa tradizione culturale europea risulta oscurato da un pubblico popolare.

Adria Gual, e che ne raccoglie in parte l'eredità.

La nuova scuola, che non ha ancora raggiunto l'anno di vita, vorrebbe essere, come ci ha spiegato lo stesso Salvat, una iniziativa nella quale «classificare, con coordinate distinte e per la nuova realtà spagnola. Perciò, più che come scuola in senso tradizionale, essa funziona come un «workshop» o laboratorio aperto, dove senza nessun titolo di studio, e pagando una cifra simbolica, qualsiasi persona può seguire dei corsi di teatro, cinema, musica e arti plastiche. Nell'ambito di questa scuola è stata organizzata la Prima Settimana di Teatro di Hospitalet, con una media di tre spettacoli giornalieri, sette «tavole rotonde» e un numero limitato di spettatori: come ad esempio le ottime messe sceniche di Gene. Le serate e Sorveglianza speciale, testi entrambi rappresentati sotto piccole tende nere, tra un pubblico di circa 150 persone, e con gli attori nudi nel caso di Sorveglianza speciale, o dove agli spettatori stessi venivano distribuiti i biglietti mascherati (Le serate). Spettacoli il cui linguaggio per tutta una serie di questioni (pubbliche, politiche, culturali) ad una certa tradizione culturale europea risulta oscurato da un pubblico popolare.

oggi vedremo

BABA '70 (2°, ore 20,45). All'«arrivismo» è dedicata la terza puntata del varietà satirico realizzato sei anni fa da Paolo Poli, Ida Omboni e Vito Molinari. Particolare curioso della trasmissione di stasera è il pubblico, che consiste in un collaudo di interviste a celebri scultori del successo, tra i quali il pittore Vittorio Gassman, Paolo Villaggio e Stefania Sandrelli.

7000 UOMINI PERDUTI (1°, ore 22,10)

Chi sono i «settemila uomini perduti» di cui parla Stanis Niev in questo programma? Includi il programma, in cui malati di reni, che ogni anno in Italia potrebbero essere salvati grazie a un trapianto, eventualmente che purtroppo si prospetta, nell'attuale stato di cose, solo in rari casi. Il quesito che il programma pone è semplice e drammatico: Niev intende sensibilizzare l'opinione pubblica sui gravi ostacoli (medici, giuridici, etici) che non rendono frequentemente possibile la pratica del trapianto, con la condanna, di conseguenza, di numerose vite umane. Il problema, secondo l'autore, risiede forse per lo più in una radicale mentalità secondo la quale l'enorme rispetto per le persone amate, anche dopo la morte, fa sì che spesso non si chieda neppure quanto importante sia la riutilizzazione degli organi sani dei defunti.

programmi

Table with TV and Radio programs. Columns include channel (e.g., TV nazionale, TV secondo), time, and program name (e.g., 10,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO, 13,00 SAGRE).